

# CAMERA DEI DEPUTATI

## LEGISLATURA II

### 737<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

*Giovedì 13 marzo 1958 - Alle ore 16*

### ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

PITZALIS — Disposizioni in materia di tutela di cose d'interesse artistico o storico. (3349).

BREGANZE, TOSATO E BUTTÈ — Assimilazione dei comuni della provincia di Vicenza a quelli previsti dal penultimo comma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767, dettante norme sul conglobamento parziale del trattamento economico dei dipendenti statali. (3613).

2. — *Seguito della discussione della mozione:*

SPALLONE (CAPRARA, PAJETTA GIAN CARLO, ASSENNATO, MICELI, LI CAUSI, BELTRAME, POLANO, GREZZI, COMPAGNONI, BETTIOL FRANCESCO GIORGIO). — La Camera, considerata la particolare e grave situazione nella quale si sono venuti a trovare i lavoratori emigrati nel Venezuela; considerato altresì che un gran numero di essi, privi di lavoro, sottoposti ad ogni sorta di disagi, ha chiesto di essere rimpatriato, invita il Governo a prendere le opportune misure di emergenza per il sollecito rimpatrio dal Venezuela dei connazionali che lo richiedono. (130)

*e delle interrogazioni:*

PAJETTA GIAN CARLO (SPALLONE, MARILLI, CORBI). — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere: se la scomparsa degli emigrati italiani Rosino La Porta, Giuseppe Ferrandelli ed i due cugini Piazza, arrestati dalla polizia di sicurezza al servizio del dittatore venezuelano Jimenez, il 25 febbraio 1955 a Caracas, mentre cenavano presso il ristorante « Sole d'Abruzzo », e successivamente trucidati senza processo, fosse a conoscenza della Ambasciata italiana così come era universalmente nota a tutta la nostra collettività di Ca-

racas; se la stessa ambasciata era al corrente della scomparsa dell'emigrato Calogero note diplomatiche del nostro ambasciatore che si riferiscono a tali fatti; se l'ambasciatore Bacino, avvenuta in analoghe circostanze; se è oggi conosciuto il numero preciso degli italiani che furono tratti in arresto, detenuti nelle carceri venezuelane e torturati dalla polizia politica di Jimenez e se si conosce la loro sorte; se vi siano stati passi ufficiali e aveva messo a conoscenza del Governo italiano i fatti denunziati e, nel caso, quale è stato l'atteggiamento del Governo; per chiedere infine la pubblicazione di un libro bianco del Governo italiano contenente la corrispondenza della nostra ambasciata ed i documenti che si riferiscono alle persecuzioni subite ad opera della disciolta polizia politica venezuelana dagli emigrati italiani. (4030)

LOPARDI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se sia a conoscenza che — data la situazione creatasi in Venezuela ad opera di gran parte degli italiani ivi residenti nei confronti del dittatore Jimenez — molti emigrati italiani rei soltanto di aver mantenuto la propria indipendenza (spesso per delegazione o false accuse di connazionali) vennero fermati, arrestati e rinviali in Italia, senza che fosse loro comunicato neppure il motivo del rimpatrio. Per conoscere altresì se ci si sia reso conto che ciò — oltre alla menomazione della dignità del cittadino italiano all'estero — ha importato danni economici spesso irrimediabili per gli emigranti da tale provvedimento colpiti. Per sapere, infine, quali provvedimenti intenda adottare o far adottare a favore dei connazionali cui simile trattamento fu praticato. Caso specifico: Gentile Orazio, da Avezzano (Aquila), partito per il Venezuela, ivi giunto e dopo breve periodo di permanenza arrestato inesplicabilmente e rinviato in Italia senza neppure conoscerne la ragione, con gravissimo e forse irreparabile danno economico suo e della famiglia. (4064)

ANFUSO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere: 1°) se sia possibile frenare il precipitoso e disastroso rimpatrio degli italiani emigrati in Venezuela, che rientrano in Italia in condizioni di assoluta indigenza; 2°) se, per quanto si riferisce agli italiani emigrati in Venezuela, siano state concluse convenzioni emigratorie con quel governo e, in caso affermativo, se esse siano ora rispettate; 3°) se e quali passi siano stati intrapresi presso il governo del Venezuela, per impedire il preoccupante ripetersi di manifestazioni anti-italiane che in qualche caso sono degenerare in atti di linciaggio; 4°) se e quali riparazioni abbia offerto il governo venezuelano per le famiglie delle vittime. (4119)

COMPAGNONI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se è informato che i nostri lavoratori nel Venezuela, come risulta dalle numerose lettere che dagli stessi lavoratori sono pervenute in questi giorni, sono ancora in grande numero disoccupati e subiscono ogni giorno le conseguenze dell'appoggio che la rappresentanza ufficiale del Governo italiano ha dato al governo fascista venezuelano, mentre coloro che vogliono fare ritorno in Patria sono nella impossibilità di farlo perché i viaggi per l'Italia si compiono molto raramente; per sapere inoltre se non ritenga necessario adottare adeguati provvedimenti per tutelare concretamente gli interessi dei lavoratori italiani nel Venezuela, accertando le possibilità attuali di occupazione, adottando tutte le misure necessarie per il sollecito rimpatrio di tutti i lavoratori che risultano disoccupati e che comunque chiedono di essere rimpatriati e prendendo chiaramente posizione contro i responsabili dell'appoggio al passato regime fascista venezuelano, in modo da dimostrare che il nostro Paese e i nostri connazionali non hanno niente a che fare con i responsabili di tale appoggio. (4124)

3. — *Proposte di modificazioni al Regolamento.* (Doc. XIII, nn. 1-A e 3). — *Relatore* TESAURO.

4. — *Discussione delle proposte di legge:*

BONOMI ED ALTRI — Aumento del contingente di ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna 1957-58. (Urgenza). (3644). — *Relatore* SCARASCIA.

Modificazioni al Codice di procedura penale ed alle norme di attuazione e di coordinamento emanate con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 agosto 1955, n. 666. (*Stralcio deliberato dalla III Commissione permanente della Camera dei Deputati, nella seduta del 12 febbraio 1958, dal testo presentato dal relatore sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Macrelli, Formichel e Vilelli: Norme relative alle autenticazioni delle dichiarazioni e dei motivi di impugnazione in materia processuale penale*). (2902-bis).  
— *Relatori* MURDACA e TESAURO.

### 5. — *Svolgimento delle mozioni:*

INGRAO (CORBI, ALICATA, GRILLI, JACOPONI, DIAZ LAURA, FALETRA, TAROZZI, BARDINI, DI PAOLANTONIO). — La Camera, considerato che, per la legge del 3 aprile 1947, n. 148, la R.A.I.-T.V. assolve ad un servizio di Stato; che la società concessionaria, della quale lo Stato detiene la maggioranza delle azioni, opera in condizioni di assoluto monopolio; che essa per obbligo di legge deve osservare indipendenza politica ed obiettività informativa, impegna il Governo, per i poteri che la legge gli conferisce, a garantire il rispetto dei doveri istituzionali e a disporre perché durante la campagna elettorale per le elezioni politiche tutti i partiti che hanno una rappresentanza parlamentare possano fruire dei servizi radio-televisivi (105)

SCHIAVETTI (DE MARTINO FRANCESCO, GHISLANDI, PIGNI, MALAGUGINI, JACOMETTI, SENSI, MEZZA MARIA VITTORIA, BASSO, TONETTI, FORA). — La Camera, convinta che nel regime repubblicano e democratico stabilito dalla Costituzione le competizioni elettorali debbono svolgersi con la massima informazione possibile dell'opinione pubblica; persuasa altresì che il regime di monopolio, in cui la R.A.I. e la televisione — finanziate con i contributi di tutti i cittadini, senza distinzione di parte e di opinioni — svolgono la loro attività, impone loro il dovere di porsi a disposizione di tutte le forze politiche che partecipano alla lotta elettorale; ricordando infine che il dovere dell'indipendenza politica e dell'obiettività informativa, espressamente stabilito per la R.A.I. e per la televisione dall'articolo 11 del decreto legislativo del 3 aprile 1947, si traduce, in occasione delle lotte elettorali, nell'obbligo di evitare privilegi di qualsiasi genere, più o meno formalmente goduti, a favore di questo o di quel partito e a danno di altri, e che l'incontestabile diritto da parte del Governo in carica di illustrare la propria opera dinanzi al corpo elettorale, di cui sollecita il giudizio, trova il suo riscontro e il suo indispensabile completamento nel diritto dei partiti di opposizione di far valere su un piano di uguaglianza le proprie critiche e le proprie opinioni, invita il Governo, in occasione delle prossime elezioni politiche generali, ad assicurare e a opportunamente disciplinare, come già fu fatto con ottimi risultati e senza alcun inconveniente nelle elezioni dell'Assemblea Costituente, l'uso per tutti i partiti delle stazioni emittenti nazionali e locali della R.A.I. e della televisione. (106)

### *della interpellanza:*

ROMUALDI. — *Al Governo.* — Sulle misure da prendersi — considerata l'enorme importanza ai fini della propaganda raggiunta dalla radio e dalla televisione, il cui uso monopolistico, nel corso della prossima campagna elettorale politica, costituirebbe una aperta grave violazione ai diritti di tutti gli altri gruppi politici; e tenuto conto della scarsa funzionalità per il diretto controllo delle trasmissioni della esistente Commissione parlamentare — per regolare questa materia e per assicurare, con la nomina di una commissione composta di membri da designarsi dai partiti rappresentati in Parlamento, il controllo preventivo dei programmi, servizi e notiziari quotidianamente trasmessi. (767)

### *e delle interrogazioni:*

VILLABRUNA (LA MALFA, CAMANGI, MACRELLI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare al fine di assicurare la imparziale partecipazione dei partiti alla propaganda radiofonica e televisiva durante la prossima campagna elettorale. (4177)

SPAMPANATO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Sulle garanzie che il Governo darà ai partiti di opposizione — in occasione della prossima campagna elettorale — circa l'uso della R.A.I. e della R.A.I.-T.V. coi relativi mezzi di informazione, diffusione e documentazione. La R.A.I. e la R.A.I.-T.V., monopolio statale e quindi sotto controllo governativo, hanno finora messo questi loro potentissimi e insostituibili mezzi di propaganda al servizio del partito di maggioranza relativa, non esitando perfino a offendere con cronache tendenziose e con commenti faziosi i sentimenti e le opinioni di tutti gli altri cittadini e delle loro organizzazioni e correnti politiche. Già in ispregio all'articolo 21 della Costituzione, il quale detta che « tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione », la R.A.I. e la R.A.I.-T.V. monopolizzano tali manifestazioni radiofoniche e radiotelevisive, impedendo ogni altra diffusione del genere in Italia, e per di più profittando di un esoso balzello fiscale. Vorrebbe un criterio di relativa equità che i mezzi della R.A.I. e della R.A.I.-T.V. siano messi, per la campagna elettorale, a disposizione di tutti i partiti, e che, inoltre, la R.A.I. e la R.A.I.-T.V. rinunzino alla loro faziosità, avvicinandosi il più possibile a una doverosa obbiettività nei loro servizi. (4180)

6. — *Domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Montanari, per il reato di cui all'articolo 337 del Codice penale (resistenza a un pubblico ufficiale) (Doc. II, n. 215). — *Relatori:* MADIA, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza;*

contro il deputato Sciorilli Borrelli, per il reato di cui agli articoli 336 e 339 del Codice penale (violenza a pubblico ufficiale). (Doc. II, n. 235). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza;*

contro il deputato Pino, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (riunione senza preavviso) (Doc. II, n. 253). — *Relatori:* FACCHIN, *per la maggioranza;* BUZZELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Gelmini, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. II, n. 269). — *Relatori:* LOPARDI, *per la maggioranza;* FUMAGALLI, *di minoranza;*

contro il deputato Li Causi, per il reato di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (vilipendio delle Forze armate) (Doc. II, n. 275). — *Relatori:* RICCIO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Mancini per i reati: a) di cui all'articolo 81 del Codice penale militare di pace (vilipendio del Governo); b) di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale); c) di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere) (Doc. II, n. 276). — *Relatori:* LOPARDI, *per la maggioranza;* FUMAGALLI, *di minoranza;*

contro il deputato Gomez D'Ayala, per i reati di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio aggravato a pubblico ufficiale) e all'articolo 415 dello stesso Codice (istigazione a disobbedire alle leggi) (Doc. II, n. 287). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

- contro il deputato Calasso, per i reati di cui agli articoli 656 del Codice penale (diffusione di notizie false e tendenziose) e 341 dello stesso Codice (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. II, n. 292). — *Relatori*: DANTE, per la maggioranza; CAPALOZZA, di minoranza;
- contro il deputato Pozzo, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1382 (diffusione di manifestini senza autorizzazione) (Doc. II, n. 296). — *Relatore* MUSOLINO;
- contro il deputato Tarozzi, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1382 (uso di altoparlante, in luogo aperto al pubblico, senza autorizzazione) (Doc. II, n. 297). — *Relatore* MUSOLINO;
- contro il deputato Marabini, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. II, n. 301). — *Relatore* COLITTO;
- contro i deputati Caprara e Gomez D'Ayala, entrambi per il reato di cui all'articolo 415 del Codice penale (istigazione a disobbedire alle leggi); il secondo anche per il reato di cui agli articoli 81 e 341 del Codice penale (oltraggio continuato aggravato) (Doc. II, n. 307). — *Relatori*: CAPALOZZA, per la maggioranza; DANTE, di minoranza;
- contro il deputato Baglioni, per il reato di cui all'articolo 378 del Codice penale (favoreggiamento personale) (Doc. II, n. 308). — *Relatore* CAPALOZZA;
- contro il deputato Bettiol Francesco Giorgio, per il reato di cui all'articolo 112 del Regolamento di polizia urbana del comune di Belluno (affissione di manifesti senza autorizzazione dell'autorità comunale) (Doc. II, n. 309). — *Relatore* CAPALOZZA;
- contro il deputato Failla, per i reati: a) di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere); b) di cui all'articolo 610 del Codice penale (violenza privata); c) di cui all'articolo 633 del Codice predetto (invasione di terreni); d) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66 (ostruzione stradale) (Doc. II, n. 310). — *Relatori*: GATTO, per la maggioranza; CAPALOZZA, di minoranza;
- contro il deputato Faletra, per il reato di cui all'articolo 342 del Codice penale (oltraggio ad un Corpo amministrativo) (Doc. II, n. 311). — *Relatori*: GATTO, per la maggioranza; CAPALOZZA, di minoranza;
- contro il deputato Grasso Nicolosi Anna, per i reati di cui agli articoli 18 e 24 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (riunione senza preavviso e rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento di detta riunione) (Doc. II, n. 313). — *Relatore* MERIZZI;

contro il deputato Pino, per i reati: a) di cui all'articolo 405 del Codice penale (turbamento di funzioni religiose del culto cattolico); b) di cui agli articoli 594 e 61 n. 10, del Codice penale (ingiurie), c) di cui agli articoli 581 e 61 n. 10, del Codice predetto (percosse) (Doc. II n. 316). — *Relatori*: FUMAGALLI, *per la maggioranza*; CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Calasso, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio aggravato a pubblico ufficiale) (Doc. II, n. 317). — *Relatori*: FUMAGALLI, *per la maggioranza*; CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Cerreti, per il reato di cui all'articolo 266 del Codice penale (istigazione di militari a disobbedire alle leggi) (Doc. II, n. 324) — *Relatore* FUMAGALLI;

contro il deputato Di Paolantonio, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (promozione di pubblica riunione senza preavviso) (Doc. II, n. 327). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Marilli, per i reati di cui agli articoli 18 e 25 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (promozione di pubblica riunione senza preavviso e promozione di pubblico corteo senza preavviso) (Doc. II, n. 330). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Bettiol Francesco Giorgio per il reato di cui agli articoli 81, 110 e 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (concorso in diffamazione continuata e aggravata) (Doc. II, n. 341). — *Relatori*: COLITTO, *per la maggioranza*; MARTUSCELLI, *di minoranza*;

contro il deputato Almirante, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata) (Doc. II, n. 345). — *Relatore* COLITTO;

contro il deputato Pozzo, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata) (Doc. II, n. 347). — *Relatore* RICCIO.

## 7. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo Militare Alleato nel Territorio di Trieste. (2639). — *Relatore* CAPUGI.

Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri. (*Approvato dal Senato*). (3524). — *Relatore* LUCIFREDI.

8. — *Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale:*

ALDISIO ED ALTRI — Istituzione di una Sezione speciale della Corte Costituzionale. (*Urgenza*). (2406).

LI CAUSI ED ALTRI — Coordinamento dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale. (2810).

— *Relatore* CODACCI PISANELLI.

9. — *Discussione della proposta di legge:*

DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (1754). — *Relatore* LUCIFREDI.

10. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (1094). — *Relatore* ROSELLI.

FANFANI ED ALTRI — Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi. (2430) — *Relatori*: ROMANATO, per la maggioranza; NATTA, di minoranza.

11. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GOZZI ED ALTRI — Riforma dei contratti agrari. (860).

SAMPIETRO GIOVANNI ED ALTRI — Norme di riforma dei contratti agrari. (233).

FERRARI RICCARDO — Disciplina dei contratti agrari. (835).

*e del disegno di legge:*

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola. (2065).

— *Relatori*: GERMANI e Gozzi, per la maggioranza; DANIELE, SAMPIETRO GIOVANNI e GRIFONE, di minoranza.

12. — *Discussione dei disegni di legge:*

Assetto della gestione cereali e derivati importati dall'estero per conto dello Stato. (*Approvato dal Senato*). (2349). — *Relatori*: VICENTINI, per la maggioranza; ROSINI, di minoranza.

Delega al Governo ad emanare testi unici in materia di alcune imposte di fabbricazione. (*Approvato dal Senato*). (2569). — *Relatore* VICENTINI.

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano nazionale, nonché dalla gestione di due milioni di quintali di risone accantonati per conto dello Stato (Campagne 1954-55 e 1955-56). (3149).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e distribuzione del grano nazionale (campagna 1956-57). (3185).

— *Relatore* VICENTINI.

13. — *Seguito della discussione del disegno di legge :*

Disposizioni per la protezione civile in caso di eventi bellici e calamità naturali. (*Urgenza*). (2636). — *Relatore* AGRIMI.

14. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale :*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria. (1942). — *Relatori*: TESAURO, per la maggioranza; MARTUSCELLI, di minoranza.

15. — *Discussione delle proposte di legge :*

D'AMBROSIO — Conferimento delle cattedre vacanti nelle scuole d'arte, mediante concorsi speciali, agli insegnanti incaricati in dette scuole. (2959). — *Relatore* PITZALIS.

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598. (299). — *Relatore* CAVALLARO NICOLA.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (1771). — *Relatore* GORINI.

MUSOTTO ED ALTRI — Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36. (1834). — *Relatore* FERRARIO.

Senatori AMADEO ED ALTRI — Norme per la elezione dei Consigli regionali. (*Approvata dal Senato*). (1454). — *Relatore* LOMBARDI RUGGERO.

Senatore BRASCHI — Norme per la circolazione su strada delle trattrici (agricole e industriali), delle macchine semoventi e relativi rimorchi. (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*). (2211). — *Relatore* DE BIAGI.

16. — *Discussione dei disegni di legge :*

Approvazione dei contratti di acquisto di navi Liberty ed assimilate, stipulati dal Governo italiano con la Commissione marittima Statunitense e dei contratti di contemporanea cessione delle navi stesse ad armatori italiani. (1601). — *Relatore* GENNAI TONIETTI ERISIA.

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (1688). — *Relatore* PETRUCCI.

Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato. (2012). — *Relatore* MURDACA.

---

*Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (378). — *Relatori*: DI BERNARDO, *per la maggioranza*; LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza*.

*Discussione della proposta di legge:*

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (2066). — *Relatore* MENOTTI.